

5

## Festeggiati i 40 anni della grande famiglia della Vapc Quella divisa arancione sa dare tanta energia e orgoglio

**CIGLIANO** - L'età della Vapc ha ormai raggiunto la quota degli "anta", ma nel festeggiare questo importante compleanno non si è notata alcuna traccia di tristezza o malinconia: la longevità, per un'associazione come quella dei Volontari Pubblica Assistenza Ciglianese, può solo essere un motivo di vanto. E lo ha confermato l'atmosfera che nel fine settimana ha accompagnato i festeggiamenti per i 40 anni di attività, durante i quali la divisa arancione è stata indossata da decine di soci non,

questa volta, per segnalare un pericolo, ma come motivo di orgoglio. «La storia la Vapc si è sviluppata lungo un particolare filo conduttore: la volontà di aiutare il prossimo - ha commentato il presidente dell'associazione Alberto Cristofari -. Il suo progetto è nato grazie a un gruppo di persone che potremmo definire visionarie: il primo presidente, Giovanni Bollea, e i volontari che lo hanno sostenuto sin da subito portando energia a questo sogno. Da allora la Vapc è cresciuta riuscendo anche a migliorare ciò che sembrava già perfetto: oggi, grazie a una squadra di soci davvero efficiente, possiamo contare su un parco mezzi costantemente curato, di una sede da poco ristrutturata e di continui corsi di aggiornamento, che ci permettono di svolgere la nostra attività al meglio». Il momento ufficiale della festa per i 40 anni era fissato per domenica mattina, quando diverse autorità hanno portato i loro auguri all'associazione: Giancarlo Arduino, consigliere nazionale Anpas per il Piemonte, Luigi Bobba, sottosegretario al lavoro, e le rappresentanti dell'amministrazione



comunale, il sindaco Anna Rigazio e la vice Bruna Filippi, che hanno anche consegnato una targa al presidente Cristofari.

La cerimonia ha fornito anche l'occasione per inaugurare la nuova ambulanza in dotazione alla Vapc e il defibrillatore donato alla parrocchia. «È uno strumento che speriamo di non dover usare - ha commentato il parroco don Riccardo Leone ringraziando la Vapc - ma che rappresenta comunque un segno di grande attenzione per la comunità». A questo appena installato se ne aggiungeranno uno nella frazione Ronchi di Cigliano e altri due a Villareggia (in centro paese e in località Rocca). I fondi per acquistare i nuovi defibrillatori sono stati raccolti con una serata benefica organizzata proprio durante la festa. «Credo che Cigliano sia uno dei paesi con il maggior numero di questi strumenti - ha commentato il direttore sanitario della Vapc Eliana Cristofari -: ora è fondamentale che la popolazione impari ad usarli, e per tale motivo organizzeremo presto diversi corsi aperti a tutti».

**Anna Ceoloni**

